



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione.			
(TUFİ STEFANIA) L' ESTENSORE (TUFİ STEFANIA) IL RESP. PROCEDIMENTO (F. BARBAGALLO) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. MARAFINI) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE, RIFIUTI (Buschini Mauro) L' ASSESSORE (D. Carini) IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 02/08/2016 prot. 526	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore ai rapporti con il Consiglio, ambiente e rifiuti;

- VISTO lo statuto della Regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
 - l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007)”*;
- VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 15, recante *“Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale denominata Lazio Ambiente S.p.A.”*;
- DATO ATTO che, in applicazione alla suddetta L.R. 13 agosto 2011, n. 15, in data 27 dicembre 2011 è stata costituita la società *“Lazio Ambiente S.p.A. – unipersonale”* (di seguito *“Lazio Ambiente”*);
- ATTESO che Lazio Ambiente opera nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attesa del riordino previsto ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“norme in materia ambientale”* e successive modifiche e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*;

RILEVATO che, nell'ambito del perseguimento delle finalità affidate dalla regione Lazio a Lazio Ambiente con la sopra citata L.R. n. 15/2011, l'azionista unico con delibera di assemblea straordinaria del 20/12/2012, ha aumentato il capitale sociale da euro 120.000 ad euro 20.000.000, provvedendo all'integrale liberazione dello stesso in data 13/02/2013;

ATTESO che l'assemblea dei soci di Lazio Ambiente, convocata con la nota prot. n. 4888 del 13 giugno 2016, per il giorno 28 giugno 2016, in prima convocazione, e per il giorno 8 luglio 2016, in seconda convocazione, è stata annullata dalla medesima società con la nota prot. n. 5565 del 6 luglio 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. 6293 del 27 luglio 2016, con la quale la società Lazio Ambiente ha convocato il socio unico in assemblea, così come di seguito indicato:

Assemblea ordinaria:

- convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
 1. Discussione ed approvazione delle "Linee Strategiche di intervento di breve medio periodo del Piano Industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.";
 2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci;
 3. Varie ed eventuali;

Assemblea straordinaria:

- convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
 1. Discussione e approvazione delle modifiche statutarie, con particolare riguardo alla direttiva regione Lazio, deliberazione n. 49 del 23.02.2016;
 2. Discussione e approvazione aumento capitale sociale;
 3. Varie ed eventuali;

ATTESO che unitamente alla nota di convocazione prot. n. 4888 del 13 giugno 2016 sopra citata, la società Lazio Ambiente ha trasmesso il progetto di bilancio al 31.12.2015, approvato dall'amministratore unico in data 28 maggio 2016, composto dallo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed ha trasmesso, altresì, la relazione del collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, redatta in data 11 giugno 2016;

ATTESO altresì che, unitamente alla nota di convocazione prot. n. 6293 del 27 luglio 2016 sopra citata, la società Lazio Ambiente ha trasmesso la bozza dello statuto sociale, comprensiva delle le modifiche proposte;

ATTESO che, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente (Discussione ed approvazione delle "Linee Strategiche di intervento di breve medio periodo del Piano Industriale 2016-2020 di Lazio

Ambiente S.p.A.), con nota n. 6408 del 29 luglio 2016 la società in argomento ha trasmesso il documento denominato “Linee Strategiche di intervento di breve medio periodo del Piano Industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”, unitamente all’attestazione di fattibilità di un soggetto esterno, terzo ed indipendente;

PRESO ATTO della informativa dell’amministratore unico di Lazio Ambiente, di cui alla nota prot. n. 2035/2016/104 dell’11 marzo 2016, nella quale il medesimo organo amministrativo ha rappresentato il perdurare della situazione di criticità economico-finanziaria attraversata da Lazio Ambiente e della conseguente memoria della giunta regionale presentata dagli assessori regionali competenti in materia di bilancio e rifiuti ed adottata nella seduta del 31 marzo 2016, con la quale, in considerazione delle difficoltà strutturali attraversate dalla società e delle cause che le hanno determinate e tenuto conto della proposta dell’amministratore unico di ricapitalizzare la società, la giunta ha espresso le seguenti considerazioni:

- per il principio della sana gestione finanziaria, una eventuale ricapitalizzazione del capitale eroso da perdite d’esercizio non può prescindere dalla verifica del mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, da effettuare sulla scorta di un idoneo piano industriale;
- l’eventuale ricapitalizzazione, da supportare tramite il citato piano industriale, dovrà necessariamente essere destinata alla realizzazione degli investimenti strutturali di cui la società necessita e non, di converso, configurarsi quale “intervento tampone”;
- la presentazione del piano industriale dovrà dimostrare che un’eventuale ricapitalizzazione societaria non si configuri diseconomica, bensì quale misura per la salvaguardia del valore della partecipazione societaria in vista dell’operazione di aggregazione e cessione di cui al citato piano di razionalizzazione, al fine di non pregiudicare il valore della propria partecipazione;

ATTESO altresì che con la nota prot. n. 781/sp del 21 giugno 2016, gli assessori competenti in materia di bilancio e rifiuti, di concerto, hanno ribadito alla società che:

- nelle more dell’attuazione del piano di razionalizzazione, tenuto conto che la procedura di selezione dell’*advisor* è in fase conclusiva, la regione Lazio è tenuta a considerare, per la rilevanza che riveste il servizio pubblico in cui la società opera, l’ipotesi di ricapitalizzare Lazio Ambiente, in alternativa alla messa in liquidazione, anche al fine di scongiurare eventuali conseguenze negative sia dal punto di vista territoriale, legate al pericolo che l’interruzione del servizio per la vetustà degli impianti possa portare alla salute dei cittadini e lavoratori, che per il depauperamento del valore societario che potrebbe avere conseguenze negative per la futura vendita delle quote azionarie di proprietà regionale;
- tenuto conto anche delle determinazioni già assunte dalla Giunta regionale sulla questione in argomento con la Deliberazione n. 638 del 17 novembre 2015, ove la regione ritenga fattibile, sia giuridicamente che economicamente, l’ipotesi di ricapitalizzazione, è intendimento dei medesimi assessori sottoporre alla Giunta regionale una proposta di ricapitalizzazione di Lazio Ambiente S.p.A., da finanziare mediante le risorse presenti nel bilancio previsionale della regione Lazio 2016-2018, da destinare alla realizzazione degli investimenti

strutturali di cui essa necessita, così come individuati dai documenti societari ricevuti sino ad oggi sull'argomento in questione;

- l'operazione di ricapitalizzazione dovrà avvenire nell'ambito di un piano industriale, che dovrà essere accompagnato da un'attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto esterno, terzo ed indipendente, che dovrà dimostrare che l'eventuale operazione di ricapitalizzazione societaria non si configuri diseconomica, bensì quale misura per la salvaguardia del valore della partecipazione societaria regionale, in vista dell'operazione di aggregazione e cessione di cui al sopra citato piano di razionalizzazione e che, pertanto, detto intervento non sia configurabile quale "intervento tampone", ma sia adottato nell'ottica di una razionalizzazione e riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel territorio della regione Lazio in una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione del servizio nel medio e lungo periodo;
- al fine di valutare positivamente la possibilità di una ricapitalizzazione della società, ha chiesto la trasmissione del piano industriale di Lazio Ambiente S.p.A., aggiornato alla luce degli accadimenti societari dell'ultimo periodo e corredato da un'attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto esterno, terzo ed indipendente, entro e non oltre 8 giorni precedenti la data dell'assemblea dei soci convocata per il giorno 28 giugno 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 8 luglio 2016, alle ore 12:00 in seconda convocazione;

ATTESO che, a causa della impossibilità di presentare un piano industriale nei termini sopra indicati, con la nota prot. n. 5565 del 6 luglio 2016 l'organo amministrativo della società ha annullato l'assemblea convocata per il giorno 28 giugno 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 8 luglio 2016, alle ore 12:00 in seconda convocazione, "al fine di consentire all'intestata amministrazione regionale la valutazione della documentazione richiesta che, come detto, sarà consegnata dopo il 20 luglio 2016";

TENUTO CONTO che, in data 26 luglio 2016 presso la Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti si è tenuto un incontro finalizzato alla valutazione dell'iter di approvazione di un impianto di ultima generazione in modifica di quello già valutato come TMB;

PRESO ATTO che, con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016, la società Lazio Ambiente ha trasmesso alla regione Lazio il documento denominato "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.", nell'ambito del quale risulta rappresentata la situazione attuale, analizzata dal punto di vista patrimoniale ed economico alla data del 30 giugno 2016 nonché gli obiettivi e le aree strategiche di intervento relative al periodo 2016-2019;

PRESO ATTO altresì che, con la nota prot. n. 6457 del 1° agosto 2016, la società Lazio Ambiente ha trasmesso un errata corrige al documento denominato "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo già trasmesso che ha meglio specificato, proprio a seguito del tavolo tecnico del 26/6/2016, la tipologia tecnica degli impianti proposti;

ATTESO che, dall'esame del documento denominato "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A."

sopra citato, emerge che la società sarà in grado di raggiungere l'equilibrio di bilancio, in presenza dei seguenti investimenti:

- Anno 2016: investimenti complessivi per euro 12.600.000, di cui euro 1.500.000 da destinare al ramo discarica, euro 1.000.000 da destinare al ramo servizi, euro 3.500.000 da destinare al revamping del termovalorizzatore di Lazio Ambiente ed euro 3.500.000 al revamping del termovalorizzatore di EP Sistemi S.p.A.;
- Anno 2017: investimenti complessivi per euro 21.700.000, di cui euro 1.000.000 per il ramo discarica; euro 700.000 per il ramo servizi; euro 13.000.000 per il ramo termovalorizzazione;

ATTESO che così come emerge dall'analisi del documento in argomento, in presenza degli investimenti sopra indicati, la società sarà in grado di raggiungere l'equilibrio economico finanziario a decorrere dall'anno 2018; viceversa, in assenza di investimenti, il documento indica un costante aggravio della situazione deficitaria della società;

PRESO ATTO che la società ha trasmesso unitamente alle linee strategiche di intervento, l'attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto terzo ed indipendente, redatta in data 29 luglio 2016;

ATTESO che il collegio sindacale, a mezzo comunicazione elettronica del 29 luglio 2016, al fine di supportare l'azionista unico nell'adozione delle scelte strategiche, ha reso un parere sul documento in argomento, dal quale si evince che le "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A." e la relativa attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto terzo ed indipendente sono sostanzialmente in linea con quanto richiesto dagli assessori regionali con la nota n. 781/sp del 21.06.2016;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 21 della "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house", adottata con Deliberazione della giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016, l'autorizzazione per l'approvazione dei piani industriali rientra tra le decisioni strategiche da sottoporre al socio regione Lazio;

ATTESO che, ancorché lo statuto societario di Lazio Ambiente non abbia ancora recepito la previsione di cui all'articolo 21 della direttiva approvata con la D.G.R. n. 49/2016 sopra citata, la presentazione del piano industriale al socio unico si ritiene opportuna in quanto documento indefettibile ai sensi della richiesta degli assessori regionali ai fini della valutazione dell'economicità della ricapitalizzazione con la nota prot. n. 781/sp del 21 giugno 2016;

RITENUTO opportuno, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, di prendere atto del documento denominato "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.", relativo al periodo 2016-2019, trasmesso da Lazio Ambiente con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016 e dell'errata corregge di cui alla nota prot. n. 6457 del 1° agosto 2016, corredato dalla attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto terzo ed indipendente il cui contenuto risulta in linea con gli obiettivi e le strategie di

intervento della regione Lazio, così come delineate dagli assessori competenti in materia di bilancio e rifiuti nella nota n. 781/sp del 21.06.2016;

PRESO ATTO con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente (Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci), che le principali voci di bilancio riguardanti la situazione patrimoniale e la gestione economica degli ultimi due esercizi di Lazio Ambiente presentano i seguenti valori:

<i>dati in €</i>	2015	2014	Delta 2015/2014	Delta%
<i>Stato Patrimoniale</i>				
Crediti verso soci	0	0	-	0,00%
Immobilizzazioni	32.486.261	37.919.488		-14,33%
Attivo circolante	42.885.982	39.830.839	3.055.143	7,67%
Ratei e risconti	740.822	227.487	513.335	225,65%
TOTALE ATTIVO	76.113.065	77.977.814	- 1.864.749	-2,39%
Patrimonio netto	5.246.668	19.173.452	- 13.926.784	-72,64%
Fondi Rischi ed Oneri	29.309.659	28.338.209	971.450	3,43%
TFR	11.581	0	11.581	#DIV/0!
Debiti	39.107.205	28.602.292	10.504.913	36,73%
Ratei e risconti	2.437.952	1.863.861	574.091	30,80%
TOTALE PASSIVO	76.113.065	77.977.814	- 1.864.749	-2,39%
<i>Conto Economico</i>	2015	2014	Delta 2015/2014	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.312.579	44.745.981	- 9.433.402	-21,08%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(48.751.785)	(48.672.222)	- 79.563	0,16%
Margine Operativo Lordo	(13.439.206)	(3.926.241)	- 9.512.965	242,29%
Proventi e oneri finanziari	(113.646)	454.531	- 568.177	-125,00%
Proventi e oneri straordinari	(179.799)	298.116	- 477.915	-160,31%
Risultato ante imposte	(13.732.651)	(3.173.594)	- 10.559.057	332,72%
Imposte	(194.135)	(398.629)	204.494	-51,30%
risultato d'esercizio	(13.926.786)	(3.572.223)	- 10.354.563	289,86%

ATTESO che dall'esame della nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, si evince che tra le poste attive di bilancio, sono presenti:

- immobilizzazioni materiali, per un valore di euro 32.021.134, nell'ambito delle quali è ricompreso il termovalorizzatore di Colleferro e la discarica di Colle Fagiolaro, il cui valore ammonta a euro 20.165.219;
- crediti verso clienti per euro 32.355.560;
- partecipazioni in imprese controllate, pari a euro 1.957.954, relativa alla partecipazione di Lazio Ambiente in E.P. Sistemi S.p.A., svalutata per effetto del risultato negativo della gestione;

ATTESO che dall'esame della nota integrativa in argomento, si evince che tra le poste passive di bilancio, sono presenti:

- debiti verso fornitori per euro 27.231.683;
- fondi per rischi ed oneri pari a euro 29.309.659, di cui euro 27.360.995,63 riguardante l'impegno della società alla gestione *post mortem* della discarica di Colle Fagiolarà;

ATTESO altresì, che la medesima nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, evidenzia tra i conti d'ordine:

- garanzie prestate a terzi per copertura rischi, pari a complessivi euro 38.184.472, tra i quali è compresa la garanzia assicurativa per la gestione *post mortem* della discarica di Colle Fagiolarà;
- garanzie e impegni ricevuti da terzi, pari a euro 11.759.650,79, derivanti dalla cessione del credito della regione Lazio vantato nei confronti di AGENSEL S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, di cui alla delibera della giunta regionale n. 186 del 10/07/2013;

ATTESO che il valore aggiunto, legato alla gestione caratteristica della società, è positivo per euro 13.085.826; tuttavia lo stesso, integrato con i ricavi della gestione caratteristica, il costo del lavoro e gli altri costi operativi, restituisce un margine operativo lordo negativo per euro 6.352.134 ed un risultato operativo, post ammortamenti, negativo per euro 13.439.206;

RILEVATO che, così come riportato nella nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, il bilancio è stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea usufruendo del maggior termine di 180 giorni, a causa del cambio di sistema amministrativo-contabile ed alla conseguente necessità di impostare i processi amministrativi, anche in vista della possibile redazione del bilancio consolidato con la società controllata EP Sistemi S.p.A., acquisita a far data dal 23 ottobre 2015;

RILEVATO che la nota integrativa evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà di esclusione della società controllata E.P. Sistemi S.p.A. dal perimetro di consolidamento, ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. n. 127/1991, in quanto la partecipazione è destinata ad essere alienata entro la fine dell'esercizio, così come si evince dalla D.G.R. n. 129 del 31 marzo 2016 ed, inoltre, in quanto la controllata versa in una situazione di dubbio circa il presupposto di continuità aziendale e, infine in ordine alla circostanza che la medesima società è stata acquisita solo a fine 2015 e non ciò ha consentito alla controllante di realizzare la convergenza dei criteri di valutazione contabile in un'ottica di gruppo;

PRESO ATTO che, il bilancio di esercizio al 31/12/2015 della società Lazio Ambiente presenta una perdita di esercizio pari ad euro 13.926.786 che, sommata alla perdita degli esercizi precedenti di complessivi euro 3.643.547, riduce il patrimonio netto della società ad euro 5.246.668 e che l'amministratore unico, nella nota integrativa, propone all'assemblea la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate ed il contestuale aumento dello stesso, al valore iniziale;

ATTESO che la relazione sulla gestione individua quali cause che hanno generato la perdita, le seguenti:

- la vetustà degli impianti principali e accessori;

- il calo dei conferimenti in discarica, imputabile al rinnovato quadro normativo che renderebbe obbligatorio il trattamento dei rifiuti prima del conferimento in discarica;
- il mancato aggiornamento della tariffa di conferimento in discarica;
- gli oneri dovuti al comune di Colleferro proprietario della discarica;
- il mancato spostamento dei tralicci di Terna, che ha ridotto le volumetrie dei rifiuti da poter accogliere in discarica;

PRESO ATTO della relazione del collegio sindacale, redatta in data 11 giugno 2016 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 ed ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, nell'ambito della quale il medesimo collegio ha rilevato che, a causa degli effetti connessi alle incertezze della gestione *“non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Lazio Ambiente S.p.A. chiuso al 31.12.2015”* e che *“non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio di Lazio Ambiente S.p.A. al 31.12.2015”* ed ha concluso che in considerazione delle risultanze dell'attività svolta *“non è in grado di proporre all'assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'amministratore unico”*;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente (Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci), alla luce di quanto rappresentato dall'amministratore unico e dal collegio sindacale in ordine alla situazione gestionale di Lazio Ambiente, di rinviare l'approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2015 della medesima società, nelle more dell'adozione delle decisioni in ordine al ripristino del capitale sociale e della conseguente necessità di consentire al collegio sindacale di rendere un nuovo parere sul bilancio d'esercizio 2015;

RITENUTO con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci (Varie ed eventuali), non avere nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

ATTESO che, con riferimento al punto 1 dell'assemblea straordinaria dei soci (Discussione e approvazione delle modifiche statutarie, con particolare riguardo alla direttiva regione Lazio, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 23.02.2016), la società ha trasmesso la proposta di modifica dello statuto societario, aggiornata alla luce della deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23.02.2016, a mezzo mail, in data 13 giugno 2016;

ATTESO che, così come indicato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla regione Lazio, approvato con il decreto del Presidente della regione Lazio n. T00060 del 21 aprile 2015, la regione Lazio prevede, con riferimento a Lazio Ambiente, un processo di aggregazione della società con un altro operatore del settore e la successiva cessione delle quote regionali ai comuni del territorio di riferimento;

ATTESO che con la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 31/03/2016 la regione Lazio ha indicato le linee guida per l'attuazione del processo sopra citato, prevedendo il supporto di un *advisor* esterno che assista la regione Lazio, con

riferimento a tematiche di natura economico-finanziaria e legale della procedura medesima e che la procedura di selezione dell'*advisor* si è conclusa con la stipula in data 18 luglio 2016 del relativo contratto;

RITENUTO pertanto, opportuno, con riferimento al punto 1 dell'assemblea straordinaria dei soci (Discussione e approvazione delle modifiche statutarie, con particolare riguardo alla direttiva regione Lazio, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 23.02.2016), non approvare il nuovo statuto sociale, nelle more del processo cessione da realizzare in attuazione del decreto del Presidente della regione Lazio n. T00060 del 21 aprile 2015 da realizzare sulla base delle linee guida individuate con la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 31/03/2016;

ATTESO che, con riferimento al punto 2 dell'assemblea straordinaria dei soci (Discussione e approvazione aumento di capitale sociale), il bilancio chiuso al 31.12.2015 di Lazio Ambiente si è chiuso con una perdita d'esercizio di euro 13.926.786, rilevante ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile *“Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione”*;

ATTESO che la giurisprudenza di legittimità, accolta dalla prassi notarile ritiene ammissibile utilizzare l'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio al fine del ripianamento delle perdite di cui all'articolo 2446 del codice civile (Cassaz. 2 aprile 2007, n. 8221; Cassaz. 13 gennaio 2015, n. 543; massima notarile del Notariato del triveneto, HG 27, 2008);

CONSIDERATO che, così come rilevato dalla consolidata giurisprudenza, la decisione da assumere da parte dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile deve necessariamente essere supportata da una situazione patrimoniale (costituita da stato patrimoniale e conto economico, dalla relazione degli amministratori con le osservazioni del collegio sindacale) redatta con i medesimi criteri dell'ultimo bilancio e dalla quale emergono le perdite che non può essere anteriore a 120 giorni rispetto alla data dell'assemblea. Trascorsi più di 180 giorni dalla data di riferimento del bilancio, lo stesso non può più essere utilizzato per la copertura delle perdite e dovrà essere pertanto redatta una apposita situazione patrimoniale aggiornata;

TENUTO CONTO che, allo stato attuale, la società non ha trasmesso la situazione patrimoniale aggiornata con le osservazioni del collegio sindacale e che, pertanto, il socio unico regione Lazio è in possesso del bilancio d'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015 e, quindi, di un documento contabile superiore a 180 giorni dalla data dell'assemblea in argomento;

RITENUTO con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci (Discussione e approvazione aumento di capitale sociale), di non poter deliberare sul punto, in mancanza della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, attestante la situazione patrimoniale aggiornata della società, comprensiva delle osservazioni del collegio sindacale, che devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea;

RITENUTO con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci (Varie ed eventuali), di non avere nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

di assumere, nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 3 agosto 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, le seguenti determinazioni:

Assemblea ordinaria:

1. Discussione ed approvazione delle “Linee Strategiche di intervento di breve medio periodo del Piano Industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”:

Prendere atto del documento denominato “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”, relativo al periodo 2016-2019, trasmesso da Lazio Ambiente con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016 e dell'errata corrige di cui alla nota prot. n. 6457 del 1° agosto 2016, corredato dalla attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto terzo ed indipendente, il cui contenuto risulta in linea con gli obiettivi e le strategie di intervento della regione Lazio, così come delineate dagli assessori competenti in materia di bilancio e rifiuti nella nota n. 781/sp del 21.06.2016.

2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci:

Alla luce di quanto rappresentato dall'amministratore unico e dal collegio sindacale in ordine alla situazione gestionale di Lazio Ambiente S.p.A., rinviare l'approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2015 della medesima società, nelle more dell'adozione delle decisioni in ordine al ripristino del capitale sociale e della conseguente necessità di consentire al collegio sindacale di rendere un nuovo parere sul bilancio d'esercizio 2015;

3. Varie ed eventuali:

Nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

Assemblea straordinaria:

1. Discussione e approvazione delle modifiche statutarie, con particolare riguardo alla direttiva regione Lazio, deliberazione n. 49 del 23.02.2016:

Non approvare il nuovo statuto di Lazio Ambiente S.p.A., nelle more del processo cessione della società, in attuazione del decreto del Presidente della regione Lazio n. T00060 del 21 aprile 2015 da realizzare sulla base delle linee guida individuate con la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 31/03/2016;

2. Discussione e approvazione aumento capitale sociale:

Non deliberare sul punto, in mancanza della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, attestante la situazione patrimoniale aggiornata della società, comprensiva delle osservazioni del collegio sindacale, che devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea.

3. Varie ed eventuali;

Nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia